

FRANCESCO SCUTERI — CURRICULUM SOCIALE

Mi chiamo **Francesco Scuteri**, sono nato a **Crotone l'8 giugno 1985**. Sono cresciuto in questa città e qui ho imparato presto che vivere un territorio come il nostro significa scegliere se restare spettatori oppure mettersi in gioco. Io ho scelto la seconda strada. Il mio percorso personale, sociale e politico nasce infatti dall'idea che la partecipazione non sia un fatto astratto, ma un'assunzione quotidiana di responsabilità verso la propria comunità, verso il lavoro, verso l'ambiente e verso i diritti delle persone.

Dopo il **liceo classico**, ho proseguito i miei studi all'**Università La Sapienza di Roma**, frequentando **Psicologia**. Gli anni universitari sono stati anche anni di formazione civile e politica: alla Sapienza ho partecipato ai **movimenti politici universitari**, maturando una sensibilità forte per i temi della giustizia sociale, della partecipazione democratica, del conflitto sociale e della rappresentanza. È lì che ho capito in maniera ancora più chiara che la politica, per essere credibile, deve restare legata alla vita concreta delle persone e non separarsi mai dalla realtà.

Rientrato a **Crotone**, ho continuato questo percorso dentro le **battaglie ambientaliste** e per la **difesa del territorio**, convinto che qui ambiente, salute, lavoro e dignità non siano questioni separate, ma parti dello stesso problema. Ho partecipato a iniziative civiche, sociali e culturali che hanno cercato di dare voce alla città attiva, a quella che non si rassegna, a quella che chiede verità, tutela, diritti e una prospettiva diversa per Crotone. In questo quadro si colloca il mio impegno nell'associazionismo cittadino, in particolare con **LeCentoCittà**, con **Another Beach Project** e con la rete culturale e sociale che in questi anni ha animato iniziative pubbliche, momenti di confronto e spazi di partecipazione. Risultano pubblicamente anche il mio coinvolgimento nell'area Arci cittadina e nell'associazione **Il Sole dell'Avvenire**, oltre alla partecipazione a iniziative culturali e sociali promosse a Crotone.

Ho contribuito all'organizzazione di momenti importanti per la vita pubblica e culturale della città, come il **Rebel Way**, il **25 aprile** e il **1° maggio** a Crotone, perché ho sempre pensato che memoria, diritti, lavoro, antifascismo e cultura popolare non siano rituali da celebrare una volta l'anno, ma strumenti vivi per costruire coscienza civile e comunità. Per me organizzare eventi, creare luoghi di incontro e tenere insieme pezzi diversi della città significa fare politica nel senso più alto del termine: costruire legami, creare partecipazione, alimentare consapevolezza.

Una parte fondamentale della mia vita è legata al **mare** e al **lavoro della pesca**. Dal **2009** faccio parte di questo mondo: prima nella **cooperativa Hera Lacinia**, oggi nella **cooperativa Punta Alice**. Sono **capo barca motorista** e possiedo la **patente nautica entro le 12 miglia**. Il mare, per me, non è solo un lavoro ma un'esperienza concreta di responsabilità, sacrificio e appartenenza. È attraverso il lavoro quotidiano in mare che ho conosciuto fino in fondo le contraddizioni del nostro territorio, il rapporto tra sviluppo e servitù industriali, tra risorse naturali e diritti negati, tra attività produttive locali e grandi interessi che spesso decidono senza ascoltare chi il mare lo vive ogni giorno.

Per questo, negli anni, ho portato avanti con determinazione le **battaglie per i diritti dei pescatori**, in particolare nei confronti dell'**ENI** e di tutte quelle situazioni in cui il comparto della pesca è stato penalizzato, marginalizzato o sacrificato. Risultò tra i rappresentanti della marineria crotonese anche in un incontro istituzionale del 2021 con il Comune di Crotone, in qualità di **vicepresidente**, in una fase in cui il settore chiedeva riconoscimento del danno subito e misure di tutela per il mancato pescato.

Un passaggio importante di questo impegno è stato il **2023**, con la vicenda della presenza della **Key Manhattan**, l'impianto mobile intervenuto per i lavori di manutenzione alle piattaforme gas al largo di Crotone. In quella fase il lavoro dei pescatori ha subito limitazioni molto pesanti. Da quella vertenza, però, è stato anche strappato un risultato concreto: l'**Accordo Multilaterale Eni-Settore Pesca per il sostegno alla Marineria Crotone**, siglato nel 2023, ha aperto per la prima volta la

possibilità di finanziare progetti che portassero risorse economiche non soltanto alla grande pesca ma anche alla **piccola pesca**, che io ho sempre cercato di rappresentare e difendere. Proprio dentro quell'accordo sono rientrate iniziative come "**Pescando Proteggo**", progetto di educazione ambientale e valorizzazione della figura del pescatore come custode del mare, e altri interventi rivolti alla marineria crotonese.

Accanto all'impegno nel comparto pesca, ho portato avanti anche le **battaglie per i diritti dei migranti**, perché considero il principio di dignità umana non negoziabile, soprattutto in una terra e in una città di mare come la nostra. Allo stesso modo, considero parte integrante del mio percorso la mia scelta di essere **iscritto e militante del sindacato USB di Crotona**, perché ritengo che il lavoro, la tutela dei diritti sociali, la difesa dei più deboli e l'organizzazione collettiva restino strumenti fondamentali per cambiare davvero le cose.

Negli ultimi **due anni** ho inoltre assunto una nuova responsabilità anche sul piano imprenditoriale e lavorativo: sono il titolare dello storico panificio **Old Bakery** di Crotona, che ho rilevato e rilanciato nella produzione e nella presenza sul mercato. Per me questa esperienza non rappresenta solo un'attività economica, ma anche un modo concreto di difendere lavoro, qualità, tradizione e radicamento territoriale. Old Bakery è una realtà conosciuta in città, presente anche online come attività storica di Crotona, e per me il suo rilancio ha significato investire su un presidio urbano e produttivo legato all'identità cittadina.

Negli ultimi anni il mio percorso civile mi ha portato ad avvicinarmi con convinzione anche al **nuovo corso del Movimento 5 Stelle guidato da Giuseppe Conte**. Ho partecipato attivamente alla campagna elettorale delle ultime **regionali**, condividendo un'idea di politica più sociale, più radicata, più attenta ai territori, ai diritti e alla giustizia ambientale. Ho preso parte alla vita del **Gruppo Territoriale del Movimento 5 Stelle di Crotona**, realtà formalmente approvata sul portale nazionale del Movimento e rafforzata da una fase organizzativa pubblica sul territorio tra il 2024 e il 2025.

La decisione di candidarmi nasce da tutto questo. Non da un'improvvisazione, non da un'ambizione personale, ma da un percorso costruito nel tempo, dentro il lavoro, nel mondo della pesca, nell'associazionismo, nelle battaglie per l'ambiente, nei diritti dei migranti, nel sindacato, nella vita concreta della città. Mi candido perché penso che **Crotona abbia bisogno di una rappresentanza libera, seria, popolare e radicata**, capace di stare dalla parte di chi lavora, di chi difende il territorio, di chi chiede giustizia ambientale, di chi non vuole più subire decisioni calate dall'alto. Mi candido perché credo che il Consiglio comunale debba tornare a essere un luogo di voce, conflitto democratico e difesa dell'interesse collettivo. Mi candido, infine, perché sento il dovere di portare nelle istituzioni l'esperienza maturata sul campo e la convinzione che un'altra Crotona sia possibile solo se chi la vive davvero trova finalmente rappresentanza.